

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANISTICHE (SUM)

Regolamento didattico del Corso di Studio Studi filosofici e storici Classe L-5

- Anno accademico/coorte di riferimento: 2025/26
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in **Studi filosofici e storici** del 13 giugno 2025.
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data XX
- Classe di appartenenza: L5
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: Italiano
- Sede/i didattica/che: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in **Studi filosofici e storici** in data 13 giugno 2025

La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di Studio in **Studi filosofici e storici** ed il Dipartimento di Scienze Umanistiche quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei Corsi di Studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;

- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025
- d) per Corso di laurea, il Consiglio del Corso di Studio in **Studi filosofici e storici**, Classe (L5)
- e) per titolo di studio, la Laurea in **Studi filosofici e storici**;
- f) per Gruppi Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di Gruppi Scientifico-Disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studi risponde all'esigenza di una reciproca integrazione tra studi filosofici e storici, atta a consentire una più ampia formazione di base nel campo delle Scienze Umane.

Il CdS intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociali e politici. Il percorso di studi è articolato in modo da consentire l'apprendimento critico delle principali problematiche della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa

ed estetica, mirando altresì all'acquisizione di una adeguata padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico. Si mira altresì a fornire allo studente: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, abilità argomentative, di scrittura e comunicazione orale, conoscenza dei metodi del ragionamento formale, acquisizione di conoscenze anche in discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, complementari agli studi filosofici e storici e al contempo funzionali agli sbocchi professionali del Corso, padronanza degli strumenti bibliografici, competenze linguistiche di livello B1 in almeno una lingua Europea.

Ci si aspetta che lo studente giunga all'acquisizione di capacità di determinazione di giudizi autonomi su temi filosofici, logico-epistemologici, linguistici, estetici, storico-sociali, etico-politici, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute d'interesse pubblico.

Il percorso degli studi si articola in due curricula, filosofico e storico che consentono allo studente una qualificazione dei suoi studi attraverso un percorso di approfondimento o in campo storico o in campo filosofico, pur su una solida base comune di cultura storico-filosofica. Pur differenziandosi grazie ad una specifica articolazione delle discipline, entrambi i curricula sono coerenti con il progetto culturale e formativo del corso e entrambi sono in grado di fornirgli una solida formazione per l'accesso alle Lauree Magistrali ad esso pertinenti nonché l'accesso al mondo del lavoro nei campi dell'editoria e giornalismo nelle loro varie articolazioni contemporanee, direzione del personale, pubbliche relazioni ecc.), nella pubblica amministrazione, nei lavori che richiedono una buona conoscenza dei meccanismi della cognitività (pubblicità creativa, variegato universo delle attività lavorative legate alla elaborazione delle informazioni e delle conoscenze) e nell'ambito della consulenza etica nelle strutture ospedaliere, nei settori dell'industria e dell'imprenditoria.

La gamma delle attività affini e integrative strutturata in discipline storiche, filosofiche e delle scienze umane è in grado di consentire anche l'acquisizione di ulteriori competenze per altri concreti sbocchi professionali ai quali lo studente della Laurea possa essere interessato e che il Corso è impegnato a estendere mediante il potenziamento dell'offerta di tirocini presso aziende, associazioni culturali.

- Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
3. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

6. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
7. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
8. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
9. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficiestorici2184/?pagina=pianodistudi>.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

1. L'accesso al Corso di Studio è libero.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in alternativa, di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
3. Per l'accesso al corso si richiede che gli immatricolati abbiano capacità logico-argomentative, capacità di comprendere testi e documenti, conoscano i lineamenti fondamentali della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità all'età contemporanea stando al quadro standard fornito dai manuali della scuola secondaria superiore, possiedano una adeguata cultura generale, una buona capacità di espressione nella lingua italiana, nonché la conoscenza, a livello di scuola secondaria superiore (livello A2), di una lingua straniera.

Saranno effettuati, dopo l'iscrizione, test non selettivi di logica e comprensione, cultura generale e di cultura specificamente filosofica e storica, nonché di lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua inglese / Common European Framework of reference for Languages (CEFR).

4. Per le procedure previste per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) si rinvia alla pagina OFA <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>
5. Ai sensi degli artt. 16 e 21 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di CdS. Il Consiglio, sulla

base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 15, comma 5.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

1. L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme in presenza: lezioni, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica in presenza sono: laboratori, partecipazione a conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio, alla mobilità studentesca internazionale (Erasmus, visiting student, etc.).
2. La corrispondenza tra CFU e ore viene stabilita come segue:
 - Lezione frontale: 1 CFU = 5h;
 - Esercitazioni, seminari, laboratori, partecipazione a conferenze, seminari e dibattiti: 1 CFU = 8h.

- a) I corsi possono essere articolati in moduli didattici come previsto dall'Art. 29 del vigente Regolamento d'Ateneo RDA. I moduli sono definiti come insiemi di lezioni frontali o altre attività didattiche aventi specificità di contenuto ma intrinsecamente connessi tra loro. I moduli fanno riferimento anche a SSD diversi e sono affidabili a docenti diversi. Di norma a ciascuno di essi corrisponde un numero di CFU non inferiori a 6 crediti. Un insegnamento articolato in moduli deve comunque prevedere un solo esame finale. In ogni caso occorre garantire un efficace coordinamento dei contenuti formativi dei moduli degli insegnamenti integrati. L'articolazione degli insegnamenti, ove necessaria per confluenza di contenuti didattici, può prevedere, per ciascun corso integrato, un numero massimo di 3 moduli. Il modulo didattico può avere, di norma, una attribuzione in CFU minore di 6 nel caso in cui è riferibile alle attività affini o integrative. Sarà possibile, per gli insegnamenti che fanno riferimento alle attività di base o caratterizzanti, l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a 6 soltanto nei termini e nei casi previsti dalla normativa vigente. L'attribuzione di un numero di CFU minore di 6 ad un modulo didattico deve essere comunque motivata con delibera del Consiglio di Dipartimento o della Scuola, ove costituita, di riferimento per il CdS e approvata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di parere favorevole del Senato Accademico;
3. Il monte ore a disposizione dell'insegnamento, sulla base dei CFU assegnati, sarà distribuito tra le tipologie di attività didattica elencate al punto 1. In ogni caso la prova di verifica finale sarà unica, non può essere articolata in prove distinte per i diversi moduli, e tenderà ad accertare il profitto complessivo dello studente.
4. Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

1. Lingua straniera: Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio in Scienze filosofiche e storiche, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà

espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo”, cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di Studio e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di Studio magistrale sono indicate nell’apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche.

2. Tirocinio: Il corso di studi prevede un tirocinio curriculare non obbligatorio (3 CFU) da espletarsi presso aziende convenzionate con l’Ateneo. Il Regolamento del Tirocinio è pubblicato sul sito del CdS al seguente link:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/scienzeumanistiche/cds/studifilosoficiestorici2184/didattica/tirocini.html>
3. Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro Il corso di studi riserva inoltre 6 CFU ad Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro che possono essere conseguiti attraverso un tirocinio, laboratorio, attività di volontariato ecc.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell’Offerta formativa dei Corsi di Studio dell’Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L’inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

L’approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa. Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell’ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L’inserimento di attività a scelta nell’ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 (Crediti formativi universitari), comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo (DR N. 3299 del 20.03.25), e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, il Corso di Studio può riconoscere, come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino ad un numero massimo di CFU pari a 12 ovvero determinato da altra specifica normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Studio non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Studio magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6, comma 4 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 (Commissioni paritetiche Studenti-Docenti) del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

In conformità con l'Art. 30 (Esami e verifiche del profitto) del vigente Regolamento d'Ateneo, la

verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità: per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi. Le modalità di valutazione adottate, riportate nelle specifiche schede di insegnamento, devono essere congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi di ogni insegnamento e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati. ;

- 1) Ciascun insegnamento può prevedere una prova in itinere sia orale che scritta, finalizzata all'accertamento del grado di apprendimento acquisito.

La prova in itinere è facoltativa per lo studente. Il docente identifica chiaramente la parte di programma oggetto d'esame e il superamento della prova esonera da un ulteriore esame sulla medesima parte di programma. Le prove in itinere avranno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda dell'insegnamento. Possibili prove orali includono presentazioni (anche con ppt) o interrogazione orale ecc; possibili prove scritte includono test a risposta multipla, a domande aperte, saggio breve, tema in classe ecc. La prova in itinere viene svolta individualmente e valuta le competenze e conoscenze di ciascuno studente relativamente alla sezione del programma in oggetto.

I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale.

- 2) Gli studenti iscritti in situazioni specifiche sostengono lo stesso programma degli altri studenti, visto che non è prevista frequenza obbligatoria in alcun insegnamento.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

In allegato una tabella che riporti i nominativi dei docenti del CDS, evidenziando i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di appartenenza, il numero di CFU da loro coperti sono riportati nell'allegato al presente articolo.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di svolgere il tirocinio obbligatorio secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto e una prova orale secondo le seguenti modalità: Il Candidato è ammesso alla prova con l'approvazione del docente referente, sulla base di un elaborato della lunghezza di 15.000 battute. L'elaborato dovrà riportare il nome del docente, il corso di laurea e l'argomento trattato. In tale elaborato, il candidato dovrà sintetizzare la tesi sostenuta, mostrando di saper argomentare a favore della tesi. Condicio sine qua non per l'ammissione alla prova finale è che l'elaborato indichi in modo adeguato e completo le fonti utilizzate (tesi, studi, pubblicazioni edite o inedite, documenti d'archivio, etc.). Dopo l'approvazione del docente referente il candidato avrà cura di far pervenire l'elaborato, almeno tre giorni prima della data della prova, a tutti i membri della Commissione. La prova finale è giudicata superata qualora la relazione sull'argomento scelto e la discussione dello stesso risultino ben strutturate, sottese da rigore argomentativo e coerenza metodologica e il candidato mostri di aver realizzato gli obiettivi formativi del Corso. Nella valutazione della prova finale, la Commissione farà perciò riferimento ai seguenti criteri: 1) chiarezza espositiva e argomentativa; 2) elaborazione critica dei temi trattati; 3) adeguatezza della ricerca bibliografica e corretta indicazione delle fonti. Modalità precise di conduzione dello studio sull'argomento scelto e/o di svolgimento della prova finale potranno essere concordate dallo studente con il docente referente.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea (Laurea triennale)

Ai sensi dell'Art. 35 (Prove finali e conseguimento del titolo di studio) del vigente Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Triennale si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Filosofia (Classe di appartenenza L-5) - Corso in Studi filosofici e storici.

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'Art. 38 del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo (Micro-credenziali e Open badge).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del vigente Regolamento didattico di Ateneo e delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf), ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di

Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprime parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mette in atto il monitoraggio dei processi e propone eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento del Corso di Studio;
- d. formula pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. Ai sensi dell'Art. 15 del vigente Regolamento didattico di Ateneo e delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf).

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Verifica dell'opinione degli studenti: La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica:

a) la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento; b) che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti; c) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; d) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati del Dipartimento sul sito web del Dipartimento stesso; e) che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario Anvur disponibile sulla pagina personale del docente.

Diffusione dei risultati dell'indagine: I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti vengono discussi in una seduta della Commissione AQ e in una del Consiglio di CdS. Il CdS partecipa altresì alla RIDO-Week organizzata dal PQA di Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si vedano, in allegato, i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola, del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 25

Riferimenti o referenti

Si vedano, in allegato, le informazioni relative ai referenti del CdS.

ALLEGATO 1

Riferimenti del CdS

Dipartimento di Scienze umanistiche

Viale delle Scienze, ed 12

Coordinatore del Corso di studio prof. Marco Carapezza

Mail : marco.carapezza@unipa.it; Tel. 09123895402

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento dott.ssa Francesca Tripoli

Mail francesca.tripoli@unipa.it Tel. 0912399509.

Referente Corso di studi Giuseppina Foti

Mail: giuseppina.foti@unipa.it, tel. 09123899508.

Contact person per l'internazionalizzazione dott.ssa Roberta Palleschi

Mail roberta.palleschi@unipa.it Tel 09123890790

Manager didattico del Dipartimento: dott.ssa Marilena Grandinetti

Mail marilena.grandinetti@unipa.it Tel 0912399503

Rappresentanti degli studenti:

- Bongiovanni Gabriele - gabriele.bongiovanni01@community.unipa.it
- Bonafede Vincenzo - vincenzo.bonafede01@community.unipa.it
- Consiglio Susanna - susanna.consiglio@community.unipa.it
- Aurioles Fatima - fatima.aurioles@community.unipa.it
- Caruana Salvatore - salvatore.caruana@community.unipa.it
- Ruggio Anthony - anthony.ruggio@community.unipa.it
- Molinari Alisia - alisia.molinari@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento:

Rappresentante dei docenti: Prof. Vittorio Coco

Rappresentante degli studenti: dott. Susanna Consiglio

Procedure iscrizione al Corso di Laurea

ALLEGATO 2

Docenti del Corso di Studio e docenti di riferimento a.a. 2025/2026 STUDI FILOSOFICI E STORICI

docente	insegnamento	settori insegnamento	settore docente	ore didattica assistita
Docente riferimento CARAPEZZA MARCO P.O. peso 1	<i>FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO</i>	M-FIL/05	M-FIL/05	60
Docente riferimento CERBINI FRANCESCA Ricercatore peso 1	<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE</i>	M-DEA/01	M-DEA/01	30
Docente riferimento CICATELLO ANGELO PO peso 1	<i>ISTITUZIONI DI FILOSOFIA</i>	M-FIL/01	M-FIL/01	60
Docente riferimento COCO VITTORIO PA peso 1	<i>STORIA CONTEMPORANEA</i>	M-STO/04	M-STO/04	60
Docente riferimento LE MOLI ANDREA PO peso 1	<i>STORIA DELLA FILOSOFIA</i>	M-FIL/06	M-FIL/06	60

Docente riferimento PALUMBO ANTONINO Peso 0.5 PA	<i>FILOSOFIA POLITICA</i>	SPS/01	SPS/01	30
Docente riferimento LUPO ROSA MARIA PA peso 1	<i>FILOSOFIA DELLE RELIGIONI</i>	M-FIL/01	M-FIL/01	30
Docente riferimento Rosciglione Claudia Peso 0.5 PA	<i>STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA</i>	M-FIL/06	M-FIL/06	30
Docente riferimento MAGGIORE VALERIA Ricercatore peso 1	<i>ESTETICA</i>	M-FIL/04	M-FIL/04	60
Docente riferimento PANARELLI MARILENA PA peso 1	<i>STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE</i>	M-FIL/08	M-FIL/08	30
Docente riferimento MAZZOCCHIO DOMENICO FABIO PA peso 0.5	<i>FILOSOFIA MORALE</i>	M-FIL/03	M-FIL/03	60
<i>Laspia Patrizia PO</i>	<i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA</i>	M-FIL/07	M-FIL/07	30
<i>CANCILA ROSARIA PO</i>	<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ETA'</i>	M-STO/02	M-STO/02	30

	MODERNA			
RUSSO MARIA ANTONIETTA		M-STO/01	M-STO/01	30
	STORIA MEDIEVALE			
FAZIO IDA PO		M-STO/02	M-STO/02	60
	STORIA MODERNA			
LICATA GAETANO PA	LOGICA	M-FIL/02	M-FIL/02	30
				30
SMIRNI DANIELA PA	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	M-PSI/01	30
MALTESE PIETRO PA		M-PED/01	M-PED/01	30
	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE			
CALDARONE ROSARIA PO	FILOSOFIA E DIFFERENZE DI GENERE	M-FIL/01	M-FIL/01	30
TEDESCO SALVATORE PO	POETICHE DELLA LETTERATURA EUROPEA	M-FIL/04	M-FIL/04	<u>30</u>
GIUBILARO CHIARA Ricercatore		M-FIL/02	M-GGR/01	30
	GEOGRAFIA			
PIAZZA FRANCESCA		M-FIL/05	M-FIL/05	30
	RETORICA			
SAMMARTANO ROBERTO PA		L-ANT/02	L-ANT/2	30
	STORIA GRECA			
RIZZUTO FRANCESCA PA		SPS/08	SPS/08	30
	SOCIOLOGIA DELLA COMINICAZIONE			

CARBONI TIZIANA <i>Ricercatore</i>	STORIA ROMANA	L-ANT/03	L-ANT/03	30
AGNELLO CHIARA PA	ERMENEUTICA FILOSOFICA	M-FIL/01	M-FIL/01	30
DI PAOLA MARCELLO <i>Ricercatore</i>	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	M-FIL/06	M-FIL/06	30
VERRI CARLO <i>Ricercatore</i>	METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA	M-STO/04	M-STO/04	30
Giulia Iapichino <i>Ric.</i>	STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	SPS/03	SPS/03	30
JOSSA STEFANO	<u>LETTERATURA ITALIANA</u>	L-FIL- LET/10	L-FIL- LET/10	30
ROGNONI CRISTINA PA	STORIA BIZANTINA	L-FIL LET/07	L-FIL LET/07	30
Shahbazian Reza	Informatica	Inf/05a	Inf/05a	25

ALLEGATO 3

DOCENTI TUTOR

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CARAPEZZA	Marco		Docente di ruolo
SARDINA	Patrizia		Docente di ruolo
DI PAOLA	Marcello		Docente di ruolo
FAZIO	Ida		Docente di ruolo
AGNELLO	Chiara		Docente di ruolo

DI PIAZZA	Salvatore	Docente di ruolo
PUGLIESE	Alice	Docente di ruolo
LICATA	Gaetano	Docente di ruolo
LUPO	Rosa Maria	Docente di ruolo
RUSSO	Maria Antonietta	Docente di ruolo
GIUBILARO	Chiara	Docente di ruolo
LASPIA	Patrizia	Docente di ruolo
ROSCIGLIONE	Claudia	Docente di ruolo
E		
PALUMBO	Antonino	Docente di ruolo
CICATELLO	Angelo	Docente di ruolo
MAZZOCCHIO	Domenico Fabio	Docente di ruolo
MAGGIORE	Valeria	Docente di ruolo
ROGNONI	Cristina	Docente di ruolo
LE MOLI	Andrea	Docente di ruolo
Panarelli	Marilena	
Cerbini	Francesca	

